

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO EXPERIENCED DI 24 MESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE N. 240/2010 PRESSO IL *CENTRO CISALPINO INSTITUTE FOR COMPARATIVE STUDIES IN EUROPE* - CCSE (SC 10/B1 - STORIA DELL'ARTE - SSD L-ART/03 - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA) CUP: F12I14000290001 - TIPO B - CODICE PICA: 20AR028

bandito con Decreto del Rettore Rep. n. 619/2020 del 03.12.2020, pubblicato all'Albo di Ateneo il 09.12.2020

PROGETTO DI RICERCA

"Aspetti materiali nella produzione artistica di Giacomo Manzù"

Struttura di ricerca: Centro CISAlpino Institute for comparative studies in Europe - CCSE

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/B1 - Storia dell'arte

Settore scientifico disciplinare: L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea

Responsabile scientifico: Dott.ssa Sara Damiani

L'attività dell'assegnista di ricerca si colloca nell'ambito del Max Planck Project, dal titolo "Cultura materiale, scienza e tecnologia", con specifico riferimento al settore L-ART/03, dunque in relazione alla parte del progetto laddove è specificato che: "Le nostre società e le nostre forme di vita occidentali sono dominate dalla tecnica, ma non sono determinate soltanto dalla cultura materiale. La distinzione fra struttura e sovrastruttura ideologica non rappresenta la complessità della situazione, in quanto la cultura scientifica entra in gioco, a livello progettuale e diretto, nell'economia reale delle nostre società. Questo legame inscindibile fra cultura materiale, tecnica e cultura scientifica va quindi studiato non solo dalla prospettiva della storia della scienza o dell'epistemologia, ma anche nei suoi aspetti antropologici, sociologici, giuridici, economici, ingegneristici, industriali, universitari, come pure etico-filosofici, artistici, psicologici, educativi". La capacità della materia di trasformarsi in un'opera d'arte è strettamente legata alla conoscenza dell'artista della sua essenza e delle sue proprietà. Ciò è particolarmente vero per la scultura, in quanto richiede un approccio che consenta, tecnicamente ed esteticamente, la coesistenza della resistenza del materiale con la possibilità di modellarne la struttura, al fine di generare una forma. La conoscenza del materiale è quindi un punto di partenza fondamentale per ogni scultore che voglia sfruttare le molteplici possibilità creative da esso offerte. L'attenzione di Giacomo Manzù, uno dei più influenti scultori italiani del Novecento, per i vari materiali che ha utilizzato per le sue opere d'arte, costituisce una prospettiva fondamentale per comprendere la sua produzione e il suo profilo di artista. Il progetto si propone di studiare il rapporto tra scultore e materiale, con particolare attenzione al metallo. L'analisi del lavoro di Manzù da questa prospettiva permette di evidenziare aspetti meno indagati della sua produzione e offre una valutazione dell'oggetto scultoreo che parte dal materiale e ne considera la complessità.